

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI TORINO

# COMUNE DI CALUSO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE PROGETTO DEFINITIVO

Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica delle previsioni di P.R.G. Vigente con le condizioni di dissesto, ai sensi dell'art. 18 delle N.d.A. Del Piano di Assetto Idrogeologico

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C. N° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

ELABORATO  
**G.6A**  
Scala 1:10.000

### CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO

TECNICO INCARICATO  
DOTT. Geologo  
PIER CARLO BOCCA

IL SINDACO \_\_\_\_\_ IL SEGRETARIO \_\_\_\_\_



NOVEMBRE 2017  
Aggiornamento a seguito del  
parere unico regionale sulla  
Proposta Tecnica di Progetto Definitivo  
Conferenza di copianificazione del 23 novembre 2017.

### LEGENDA

- CLASSE I**  
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14.01.2008.  
A detta classe appartengono l'ambito di pianura principale (piana di Chivasso-Caluso e di Caluso-Foglioso) e la fascia di raccordo con l'apparato collinare esterno, urbanizzata e non, a moderata acclività.
- CLASSE II**  
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 14.01.2008 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente della singola opera.  
Rientrano in detta classe l'ambito collinare urbanizzato e la fascia laterale al canale demaniale di Caluso e ai principali canali secondari.  
In ambito di pianura sono inclusi i settori interposti tra la classe IIIa delimitanti gli ambiti morfologici dei ri naturali Vallunga, Druaglio e Staglia, e le porzioni di territorio caratterizzate da scarso drenaggio o idromorfia della falda idrica.  
(\*) Settori situati in adiacenza all'orlo di terrazzi, in cui deve essere mantenuto un franco di sicurezza di m. 20 dall'orlo del terrazzo stesso.
- CLASSE IIIa**  
Porzioni di territorio sottese al canale di Caluso, potenzialmente interessate dalla tracimazione di acque dal canale con lame di altezza da centimetrica a decimetrica.  
Intensità dei processi medio-moderata. \*Settore interessato da risagni d'acqua veicolata da area industriale (Fraz. Vello).
- CLASSE III**  
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità e rischio geomorfologico, derivanti da questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio edilizio esistente.  
Si suddivide in:
  - CLASSE IIIa**  
In ambito collinare, appartengono a detta classe le aree idrogeologicamente dissestate o potenzialmente dissestabili e parte del versante settentrionale del rilievo settentrionale del rilievo morenico sino al suo piede; le aree ove il bosco assume funzione di difesa del suolo e di salubrità ambientale.
  - CLASSE IIIb2**  
In ambito di pianura, sono inclusi in Classe IIIa i settori di competenza morfologica del reticolo idrografico dei ri Vallunga, Druaglio e Staglia, e la fascia di pertinenza dei principali canali ingui.
  - CLASSE IIIb3**  
In tutte le aree ricadenti in Classe III a sono consentiti interventi, sia pubblici che privati, esclusivamente di manutenzione del patrimonio urbanistico esistente. Sono ammesse le opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e di difesa del suolo, nonché le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili.
- CLASSE IIIb2**  
Area edificata del complesso artigianale della Manifattura Tessile.  
Aree edificate in frazione Arb, oggetto di esondazione di acque del canale di Caluso, per le quali, a seguito di interventi di sistemazione idraulica, compreso il riassetto delle sponde, previa verifica di mitigazione della pericolosità idraulica, è possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. La limitazione dell'attività edificatoria sull'esistente è riferita esclusivamente ai piani terra dei manufatti.
- CLASSE IIIb3**  
Porzioni di territorio edificate nelle quali la pericolosità geologica ed idraulica è tale da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
Ricadono in detta classe gli edifici posti sul versante Nord del rilievo collinare di Via Belvedere; area della ex scuola Media di Caluso, oggetto di demolizione a seguito di cedimenti e sprofondamenti per problematiche geotecniche di indebolimento del sottosuolo; gli edifici posti in frago o sopra tratti intubati (canali di Caluso e di Mazzè e canali secondari).  
In assenza di interventi di riassetto, in tali porzioni di territorio saranno consentite solo opere di manutenzione ordinaria e straordinaria senza aumento del carico antropico. Per gli edifici esistenti posti entro la fascia dei 10 metri dal Canale di Caluso e delle principali diramazioni, ad esclusione dei piani terra, sono ammessi interventi edificatori che prevedono un modesto aumento del carico antropico.
- Area potenzialmente instabili. Aree non in dissesto idrogeologico ma le cui caratteristiche morfologiche inducono ad un quadro di instabilità prossimo all'equilibrio limite.
- Nodi idraulici critici lungo il canale di Caluso e le canalizzazioni irrigue minori. Non rispetto del franco idraulico degli attraversamenti.
- Derivazioni dal Canale di Caluso. Fascia di vincolo di inedificabilità pari a 5 metri da ambo le sponde come da Norme Tecniche d'attuazione PAI art.14.7
- Eba** Processi areali lungo il reticolo idrografico naturale e Canale Irriguo di Caluso. Intensità dei processi elevata
- Ema** Processi areali lungo il reticolo idrografico naturale e del Canale irriguo di Caluso e sue derivazioni. Intensità dei processi medio-moderata
- Eml** Linea di confine tra processi areale Eba - Ema
- Processi lineari legati alla dinamica del reticolo idrografico in ambito collinare degradante verso il lago di Candia e congruo con la continuità dei dissesti del P.R.G.C. del Comune di Candia Canavese. Intensità dei processi medio-moderata.
- Limite amministrativo comunale.

